

C A P O VI.

DELLE CHIESE E DE' MONASTERI DI TRAPANI .

I. La Chiesa di Gesù Cristo , a restare sempre salda dagli Urti de' suoi Nemici , che la persequitano , non solo viene Ella difesa dagli Ordini Regolari , colla Dottrina , colla Predicazione , e coll'Esempio , ma ancora colle continuate Preghiere , ed Orazioni. A tale effetto i Santi Fondatori non solo istituirono diversi Conventi d'Uomini , ma vollero ancora allargare un tale Esercizio alle Donne , colla Erezione di varj Monasteri per le Moniali . Ne Fasti della Chiesa si trovano una S. Teresa di Gesù , una S. Catterina di Siena , una Santa Maria Maddalena de Pazzis , una S. Chiara , una S. Geltruda , una B. Chiara di Montefalco , e cento , e mille altre Vergini tutte intente , chi a fondare Monasteri , chi

a difendere i diritti della Chiesa ,
chi all'Esercizio dell'Orazione , de'
Salmeggi etc.

E ciò per restare Iddio maggiormente
glorificato ne' Santi suoi .

2. Or questi Monasteri sono stati poi di-
latati in diverse parti del Mondo Cat-
tolico , e specialmente nel Regno del-
la Sicilia , e nella Città di Trapani ,
ancora . Molti di questi se ne conta-
no in questa nostra Città , e pria di
tutti .

Paragrafo I.

Chiesa , e Monastero di S. Chiara .
Il Primo Moastero , che apparisse in Trapani
fù quello di S. Chiara , fondato poco
dopo la Morte della sudetta Santa Istit-
tutrice . A questo Monastero nell'anno
1392. ad istanza del Ministro Provincial
del 'Ordine furono trasportate le Mo-
niali di S. Chiara della Città di Maz-
zara unitamente a' suoi beni . Costa

ciò da un Diploma del Re Martino registrato nella Cancelleria sotto l'anno stesso e fol. 48. et 49.

3. Frattanto questo Monastero poco^{la} durò perché in progresso venne abolito, ed i Moniali se ne passarono in quello di S. Elisabetta. La Chiesa al presente va convertita in un Magazzino di frumento, ed ancora se ne vedono i vestigj, e le Cappelle. L'Abbate Rocco Pirri nella sua Sicilia [Sagra Tom: 2 Not. 6. Eccl: Mazzar. ci fa sapere, che questo Monastero manteneva da ventotto Moniali coll'annuale rendita di onze 318.

Paragrafo 2..

Chiesa, e Monastero di S. Elisabetta

4. Il Secondo Monastero fu quello di S. Elisabetta nel giorno della Visitazione di Maria SS.ma; Fondato secondo attestata la Tradizione, e pubblicata^m Fama de' Trapanesi nella Casa, ove nacque

S. Alberto degli Abbati Trapanese .

In attestato di ciò si vede la Porta Maggiore della Chiesa una Lapide coll'Iscrizione latina , nella quale si dice di esser ivi nato S. Alberto e però si scherza col Giglio di lui , e con quelli delle Sacre Vergini , che ivi dimorano . Colla sterilità di S. Elisabetta, e con quella di Giovanna Palici . Venne dunque questo Monastero Fondato l'anno 1290. a spese delli Signori Emmanuelli , quali succedettero ne beni degli Abbati . Tanto dicono Orlandini , Pirro , Nobile etc.

5. Questo Monastero di Monali Clarisse sotto Regola di S. Francesco , tiene una bella Chiesa architettata dal celebre D. Giovanni Amico. Ella mette in veduta cinque Altari. cioè : Primo : L'Altare Maggiore col Quadro , che rappresenta la Visita di Maria SS.ma fatta a S. Elisabetta , quale è un Opera del virtuoso B. Domenico Labina . Nel

Nel secondo Altare vi è il Quadro di Gesù Maria , e Giuseppe . Nel Terzo vi è il Quadro della Concezione di Maria SS.ma. Nel Quarto vi è il Quadro della Vergine S. Chiara colla Sacra Pisside alle mani . Questi tre Quadri sin'ora da me cennati , tutti tre sono antichi , e rari , d'ignoto Autore . Nel Quinto Altare finalmente vi è un Quadro di Maria SS.ma col Bambino in seno , dinanzi a cui si mirano prostrati da un lato S. Francesco , e dall'altro S. Domenico . Opera del Peritissimo Pittore D. Domenico Labruana .

6. Vi sono in detta Chiesa due Porte cioè : Una Maggiore alla Parte de' l'Occidente e *la* Minore a mezzo di nella Picciola Vinella , che conduce alla Compagnia di S. Michele . Viene ancora la Chiesa adornata di molte Sagre Reliquie , e tra l'altre si conservano due Sacre Spine della Corona di

di Gesù Cristo . Due delli denari co'
quali fù Gesù Cristo venduto da Giuda.
Una Pietra colla quale fù lapidato il
Protomartire S. Stefano , che vâ in
giro per gl'Infermi . Vi è ancora
dentro d.º Manastero un Pozzo con Acqua
Minerale , che serve per uso degli Am-
malati , e quasi consimile all'acqua
Santa de' SS. Cosma, e Demiano alle
Falde dell'Erica .

7. Nel Monastero poi tutto Isolato vi
dimorano da tretnacinqe Religiose ,
quali si sostentano coll'annua rendita
di onze 378. VI è un amplissimo Dor-
mitorio , oltre alle camere assegnate
ad ogni Moniale per uso particolare .
Tiene ancora il suo vago giardino . Una
bellissima Infermeria tutta bene ador-
nata , ed un'alta Loggietta col suo
Campanile , châ suopre la Cappagna , ed
il Mare .

Paragrafo 3.

Chiesa ,e Monastero della SS.ma
Trinità .

8. Il Terzo Monastero sotto la Regola del Terz'Ordine di S. Francesco , è quello appunto della SS.ma Trinità , appellato volgarmente della Badia grande , a cagione dell'ampiezza del Luogo ; ove quelle Moniali dimorano . Venne questo eretto nell'anno 1542. per Opera del P. Giacomo di Augubio , fondatore delli Scalzi . Coll'occasione , che diversi Cavalieri Trapanesi vollero seguire la Santa Vita Solitaria , ed Eremitica ; Similmente diverse Dame di Trapani colla scorta del medesimo P.re Giacomo si ritirarono in questo Monastero a servire Iddio .
9. PER l'intiero corso di questi due Secoli si mantenne tra Padri di Martogna e tra le Moniali di questo Monastero una Scambievole Convenienza di Fratel-

lanza . Di sortecché que' buoni Padri mandavano una volta all'anno in donativo alcune Ceste di frutti del loro Giardino alle Monache , ed Esse in contracambio gli rimettevano il Pranzo di quella giornata con tutti gli arnesi necessarj cioè : Piatti Pignatte etc Ma poi ne' tempi appresso non più si usò una tale Santa Fratellanza .

10. Questo Monastero mantiene da venti Religiose , colla rendita di onze 390. annuali . La ritiratezza , per cui non ammettono nel Parlatorio veruna Persona ad eccezione de' soli Parenti ; L'usatta clausura , per cui non hanno voluto mai sortite le Religiose per diporto , e con dispensa Pontificia come han praticato le Moniali di altri Monasteri. La cautela di non voler concedere Confessioni Straordinarie alle Monache particolari , ad eccezione del mensile ^{dal} Concilio di Trento accordato , e questo

stesso Confessore , che sia di età avanzata , e per lo meno di anni 60. Il Salmeggiafe finalmente chiaro, e divoto, sono i distintivi Caratteri di questo Monastero , per le quali si è mantenuto sempre in gran decoro .

II. La Chiesa è più tosto grande , che picciola . Ella venne architettata dall'Ingegniere Sacerdote D. Giovanni Amico . Fa mostra di cinque Altari ben puliti e adornati . Nell'Altar Maggiore vi è una bellissima Custodia tutta dorata ad ore di zecchino . Sopra detta Custodia , e nell'Arco di mezzo del Coro si vede la SS.ma Trinità in atto di coronare Maria SS.ma . Ne' laterali del Cappellone vi sono i Confessionili , per uso delle medesime Moniali , ma di un gusto particolare , che recano un grande ornato al Cappellone .

12. Il Secondo Altare è quello dell'Imma-

colata Concezione , a pié del quale si vede un Quadretto di S. Calcedonio Martire troppo vago . Il Terzo Altare è quello di S. Francesco di Assisi . Il Quarto è l'Altare del SS.mo Crocifisso ed il Quinto è quello di S. Alberto Questi Quadri sono tutti Opera di Giuseppe Felice . Dinnanzi la Porta Maggiore e nell'opposto Muro , che corrisponde nella Strada vi è un Quadro ben grande e ben custodito . Esso rappresenta la SS. Triade , che corona la Gran Vergine e dal un lato vi è il P. S. Agostino e dall'altro S. Atanasio . Questo Quadro è un Opera del celebre D. Domenico Labruna .

13. L'anzidetta Chiesa è stata consecrata dal Monsig.r D. Bartolomeo Castelli Vescovo di Mazzara . Vi sono in Essa due Porte . La Maggiore verso l'Occidente , e la Minore moderna , è tutta lavorata sul gusto Greco corrisponde alla Parte

Settentrionale , dirimpetto la Porta picciola della Chiesa di S. Domenico .
Nella Sagrestia vi è un Quadro troppo buono rappresentante la Trasfigurazione di Gesù Cristo . Un altro Quadro di Gusto Gotico , e molto apprezzabile , che rappresenta l'Apparizione di Gesù Cristo Resuscitato agli Apostoli , si conserva nel ben grande Parlatorio del med.º Monastero .

I4. Il Monastero è ben spazioso e troppo Commodo , e per le Stanze , e per li Corridori , e per il Dormitorio . Il Coro è grande , e comodo . Il Giardino per divertimento delle Moniali è ancora delizioso . Tiene la sua Torre ben alta dalla quale si scuoprone le Campagne , ed il Mare . Da questo Monastero sono uscite diverse Serve di Dio , e tra l'altre ultimamente fiori nella Virtù , e Santità di Costumi la gran Serva di Dio Suor Eucaristica M.a Fardella .

Paragrafo 4.

Chiesa , e Reclusorio delle Orfane

15. Il Quarto Monastero è il Colleggio delle Fanciulle Orfane , di bell'aspetto , sotto Titolo dello Spirito Santo . Venne questo fondato nell'anno 1542. dall'anzidetto Fra Giacomo Di Augubio . A governare dette Fanciulle , e farla da Maestre v'istituiti alcune Monache Terziarie di S. Francesco , di cui ne portano l'abito , e ne osservano la Regola del Terz'Ordine . Esse sono al Numero di venti sotto al governo della Superiora , e recitano giornalmente l'Officio divino .

16. Il Quinto Monastero di Trapani è quello appunto di S. Maria Maddalena Penitente . Questo anticamente veniva appellato delle Convertite . Fu fondato come gli altri di sopra descritti per Opera dell'anzidetto Fra Giacomo d'Augubio nell'anno 1542. Collo scorrer degli

anni si ridusse a perfetto Monastero di Clausura , e venne appellato il Monastero di S. Chiara . Egli è dell'Ordine de Minori Conventuali di S. Francesco , di cui ne osservano la Regola . Mantiene il Numero di dedeci Religiose coll'annua rendita di onze 212. Il Monastero v'è situato nel Quartiere di S. Lorenzo nella strada detta della Loggia , e verso l'Occidente .

17. La Chiesa tiene due Porte . Una maggiore a mezzodì nella Strada Grande , e la minore dirimpetto all'Altare Maggiore verso l'U^oriente , che corrisponde alla Stradetta , che conduce alla C^ocozella . Questa Chiesa fa comparsa di tre Altari . E così nell'Altare Maggiore vi è il Quadro di S. Maria Maddalena Penitente a piedi di Gesù Cristo . Il Quadro è fattura del celebre Pittore Architetto Domenico Labruna . Nella soffitta di detta Chiesa si osserva un Immagine Pittata sopra legno rappresentan-

te la Vergine S. Chiara dello stesso Labruna , quale è troppo elegante , e rara .

18. A destra dell'Altare Maggiore vi è il secondo Altare con un Quadro antico di Maria Immacolata con S. Francesco da un lato , e S. Chiara dall'altro . A piè di detto Quadro ve n'è un altro con S. Francesco di Paula . A sinistra del Cappellone si vede il Terzo Altare col Quadro di Gesù Crocifisso , quale io credo essere una Copia di Giuseppe Felice , ed imitato sopra di quello che si venera in S. Lorenzo del celebre Guglielmo Borromanzi , detto il Tedesco . A piè di detto Quadro , ve n'è un altro piccolo del SS.mo Cuore di Gesù .

Paragrafo 6.

Chiesa , e Monastero del Soccorso .

19. Il Sesto Monastero , che molto risplende in Trapani è quello di S. ^{Ma-}_m

raⁱ del Soccorso detto volgarmente la Badia Nuova dell'Ordine Domenicano . Egli venne costrutto l'anno 1461. e fu dotato dal Cavaliere D. Giacomo Pepe Trapanese di due Fondi . Uno di questi viene appellato delli Lummari , e l'altro Burgensatico detto Cafal Monaco . Si fondò questo Monastero nella Chiesa Greca detta di S. Sofia , ed anche al presente ne perdura il Beneficio , ed un Quadrettino della Santa nella Cappella della SS.ma Vergine del Soccorso .

20. Contiguo a questa Chiesa vi era l'antico Ospedale di S. Angelo detto de' Catalani , sotto Titolo di S. Michele Nella Chiesa Vecchia di detto Monastero vi era l'Altare di esso S. Arcangelo Nel Parlatorio vi è nel Tetto un Immagine di S. Michele . Nella costruzione della Nuova Chiesa , si rinvenne una Lapide Marmorea scitta del seguen-

te tenore :

Anno 1303. Istud Hospitale fecit fieri
Io: Filius Siri Petri Martiri Catalani
de Vico , qui vocatur ex parte Ma-
tris suae Io: Sebastani de Trapano .
Vocatur S. Angelus . =

21. A reggere questo Monastero vennero
nella sua Fondazione diverse Monache di
S. Catterina di Pàlermo . Per cui
si andò il Monastero di tempo in tem-
po dilatando , e formando insieme
la Religiosa Osservanza . Il Monastero
poi divenne per tutti i versi magnifico
e grandioso , non solo per le Fabri-
che ; ma ancora per l'ampiezza del Si-
to . Basta dire , che si stende vici-
no la Strada della Loggia . Onzi in
detta Strada , vi è pur anche il suo
Prospetto , per comodità di quelle
Monache , che se ne vogliono servire ,
e specialmente nel Tempo del Festino
della Vergine SS.ma di Trapani .

22. Tiene di più una Torre , o sia Loggia , così ben fatta , e grandiosa , ed alta che domina tutta la Città , e sopprime insieme la Vista de Riguardanti . Opera del celebre Ingegniere Trapanese D. Giovanni Amico . Mantiene da cinquanta Religiose coll'annua rendita di onze 1365. Rendono ancora molto decorato questo Monastero un bellissimo Parlatorio ; una Sagrestia ben pulita con forziere d'Intaglio , e dorato . Un Coro ben grande , per il Quotidiano Salmeggio , ed una Chiesa tutta adornata di finissimi Marmi , ed altre sorti di Pietre , e fin anche nel Pavimento .
23. Venne detta Chiesa consecrata dal Cardinale di S. Cecilia Monsig.r D. Gio: Domenico Spinola Genovese Vescovo di Mazara , circa all'anno 1640 . e fù la prima di tutte le Chiese di Trapani che ottenne un tal Privileggio . Ella v'è ancora arricchita di Cinque Corpi di

SS. Martiri , che superbamente vestiti ~~và~~
vanno situati sotto li cinque Altari ,
de' quali ~~và~~ fornita la Chiesa . I
Nomi di questi Cinque Corpi sono
cioé : S. Giustina /Vergine, e Martire ,
S. Colomba ~~V~~ergine , e Martire . S.
Vittoria ~~V~~ergine , e Martire . S. Bene-
detto Martire , e S. Teodoro ~~M~~artire .

24. La Chiesa fà comparsa di cinque Al-
tari , il ~~p~~rimo di questi è l'Altare
Maggiore formato alla Romana , ed ador-
nato di Marmi , e di finissime Pietre
dure con diversi Personaggi di basso ri-
lievo . Egli è un Opera del nostro
Scultore Trapanese D. Federico Siragusa .
Sopra l'Altare vi è un Quadrone di ec-
cellente Pittura , ed è Opera del cele-
bre Guglielmo ~~B~~orromanzi detto il Tede-
sco . Rappresenta questo Quadro Maria
SS.ma ~~che~~ porge il Rosario al Patriar-
ca S. Domenico . Al sinistro lato di
detto Altare ci è il Comunichino per le

Monache tutto formato di marmi con intreccio di Pietre , e Puttini , che molto reca del piacere ad un Occhio ben purgato . Siccome è molto vaga la Cancellata di Marmo con Porta di Rame , che chiude e custodisce il Cappellone .

25. A destra di detto Altar Maggiore siegue l'Altare di S/ Maria del Soccorso , Titolare della Chiesa , e tutta adornata di Marmi . Il Particolare disegno di questa Machinetta fù posto in pratica dall'Architetto B. Giovanni Amico , e che v'è dato alle Stampe nel secondo Tomo in Foglio del suo Architetto Pratico . Nel mezzo della Marmorea Machina vi sta allogata una Statua Colossale di bianco Marmo di Maria SS.ma sotto Titolo del Soccorso col suo Puttino alla Sinistra , e che colla destra impugna una Mazza , per fiaccare la Cervice di Asmodeo , quale tiene sotto i piedi

in atto di dispettoso , e di mordersi
il dito , contro un altro Puttino ,
che si difende sotto il Manto della Ver-
gine . Questa bella Statua è un Opera
del celebre Scultore Trapanese Giuseppe
Milanti . La Sacra Statua di Maria ed
il Figlio Bambino sono di auree Co-
rone all'Imperiale freggiate , e la
SS.ma Vergine viene da ricche gioje
adornata . A piè della Vergine vi è
un Quadretto Ovato coll'Immagine di S.
Sofia Vergine , e Martire . Siccome
sotto l'Altare vi è il Corpo di S.
Colomba ben vestito .

26. Siegue appresso la Cappella del Patriarca
S. Domenico tutta adornata di Marmi ,
come ancora di Marmo , e di altre
sorti di Pietre Mischie è l'Altare
Vi è un bellissimo Quadro , Opera del
celebre Antonio Novelli detto il Morrea-
lese . Sopra del picciolo Tabernacolo vi
è situata una Statuetta di Maria SS.ma
di Trapani .

Sotto l'Altare in fine si vede giacente il Corpo intero della Vergine , e Martire S. Vittoria molto elegantemente adornato .

27. A sinistra dell'Altare Maggiore vi è la Cappella di Maria SS;ma della Guida . Ella è tutta adornata di Marmi , e di Colonne di Libeccio , e di altre Pietre Mischie ed Intagli dorati di gusto Greco , e per emulare l'altra Cappella del Soccorso che gli sta dirimpetto . L'Altare fù lavorato in Trapani da nostri Scalpellini . Il Quadro della Vergine , è picciolo , ma raro , e miracoloso . Sotto detto Altare va situato il Corpo intiero della Vergine , e Martire S. Giustina , di già in atto giacente , e pulitissimamente vestito .
28. L'ultimo , e quinto Altare finalmente è quello , che si mira nella Cappella di S. Catterina di Siena , adorno come gli altri di Marmo , e di

pietre Mischie . Il bellissimo Quadro è
fattura del Fennello del celebre D. An-
drea Carreca Trapanese . Vi è ancora
in detto Altare un'altro vago Quadro pic-
cola del Sacro Cuor di Gesù . Sotto
l'Altare poi , vi è situato il Corpo
intiero del S. Martire S. Teodoro, molto
vago , e bizzarramente vestito all'Eroica
il Corpo del Martire S. Benedetto , che
v'è situato sotto l'Altare Maggiore .

29. Due Lettorii ben architettati , e
d'ingente Spesa , si osservano pur anche
in detta Chiesa . In questi vi sono
collocati due Organi sonori , cioè :
Uno per comodo della Musica nelle
Principali Solennità , che pratica la
Chiesa , come sono della Guida , del Soc-
corso , Novena Reale , S. Domenico ,
Rosario etc . e l'altro per comodo
delle medesime Religiose , e nel Can-
to delle Cose corali , che viene so-
nato dalla Moniale Maestra di Cappella .

Questa canta , e suona ancora in Musica , come similmente praticano diverse Moniali in questa Scienza pienamente istruitti da loro Maestri di Cappella .

30. Nella Soffitta della Chiesa ci è un Quadro rappresentante la Visione di S. Tomaso di Aquino . Questo mirabile sotto in sù è un Opera del Celebre Bennello di D. Andrea Carreca . Se bene poi col ritocco d'altro Pittore d'inferiore Condizione , venne alquanto deformato . La Chiesa Finalmente tiene due Porte . La Maggiore adornata di Colonne , e Machinetta sostiene al di sopra un'altra Statua Marmorea di Maria SS.ma del Soccorso . Ella corrisponde nella Strada della Rua Nuova , e riguarda la Parte del Greco . Al di dentro vi è un Antiporto Magnifico , quale nell'Inverno si chiude a Bussola , per riparare la Chiesa dal freddo .

L'altra porta Poi dedicata a S. Catterina di Siena , e nella strada , che porta alli Scarpata , e riguarda il Sirocco.

31. Questo Monastero in somma ricco per annuale entrata , e molto più ricco dall'industria delle buone Religiose amanti della Chiesa ; vè ben ~~provisto~~ provisto di Sacre arredi di Chiesa, e di biancheria . Quindi nelle Solennità fù comparsa di preziose vestimenta e di altre galanterie, che non puoche per il culto di Dio .

Paragrafo 7.

Chiesa , e Monastero di S. Andrea .

32. Il Settimo Monastero è quello del SS.mo Rosario detto comunemente di S. Andrea. Era questo anticamente un Monastero di Religiose Carmelitane e veniva appellato di S. Bartolomeo , per cuasa , che venne fondato nella Chiesa di esso Santo Apostolo , propria de' Pescatori circa all'anno 1393. A Tempo poi del Pontefice Urbano VIII. venne detto Monastero unito alli Domenica-

ni , e nell'anno 1628. fù dotato di rendite sopra Inici , e Scopello dalla Signora D. Francesca Sanclemente Terziaria di S. Domenico . Questa Nobilissima Dama dispose nel suo testamento , che in detto Monastero , vi potessero entrare senza dote le sole Vergini Trapanesi al Numero di dodeci . E volle , che le dette Vergini si alimentassero col frutto delle ~~quidette~~ rendite lasciate da detta Signora .

33. Il Monastero tutto Isolato , e ben costruito , tiene tre lunghi Corridori , e diverse Stanze per comodità delle Religiose . Queste sono al presente di numero ventisette , e si mantengono coll'annua rendita di onze 762. Un'altra ~~Torre~~ Torre , che scuopre le Campagne , ed il ~~Mare~~ Mare , serve per la ricreazione delle Medesime Moniali . Un comodo Parlatorio ed un grazioso Giardino nel mezzo del Monastero tutto adornato con diverse spalliere di Gelsomini , che si vendono

dalle Monache , e ne fanno supellettili per la Chiesa . E finalmente un Coro, ben grande per il Salmeggio, ed una bellissima Chiesa con sei Altari ; e due Porte formano tutto l'Ornamento, ed il decoro del medesimo Monastero .

34. L'Altare Maggiore di Marmo alla Romana di un disegno particolare , tutto intrecciato di varie Pietre mischie , e dure , ed ornato di bassi rilievi marmorei e fabbricato in Palermo , va consacrato alla Vergine SS.ma del Rosario. Infatti si osserva nella Cortina del Cappellone il bellissimo Quadro della Vergine , che dona il Rosario al Patriarca S. Domenico . Questo reca stupore a' riguardanti , ed è una delle più eccellenti fatture , che fossero uscite dal Pennello del celebre nostro Trapanese D. Andrea Carreca .

35. A destra di detto Cappellone recluso con marmorea Cancellata , si vede

l'Altare di S. Andrea , con un Quadro
Moderno rappresentante il Martirio del
S. Apostolo , ed è un Opera di D.
Francesco Matera . Siegue poi la Cap-
pella di S. Bartolomeo Apostolo , con
un Quadro di buona Pittura antico , che
rappresenta il suo Martirio . A sinistra
del Cappellone poi , si osserva una
bella Statua di Gesù Crocifisso per
quarto Altare . E per quinto si mira
il Quadro di S. Catterina di Siena nell
la sua Cappella , quale io credo esse-
re un Opera del Carreca .

36. Dirimpetto la Porta della Sagrestia ,
vi è l'Altare colla miracolosa Immagine
di Maria SS.ma della Dimostrazione ,
pittata a fresco . Questa si scoperse
a 21 8bre dell'anno 1522. nella
circostanza , che si conduceva per la
Città il Simulacro di Maria di Tra-
pani , ad effetto di diliegare il
Morbo pestifero della Infezione .

Di sortecché all'Esplosione ed al
rimbombo di un pezzo di artiglieria ,
sparato nel vicino bastione del Gatto ,
cadde l'esteriore facciata di un Muro e
fece vedere nell'altro rimasto l'Imagine
della Vergine dipinta a fresco . A
tale scuoprimento grande fù il giubilo
del Popolo , per cui si ordinò da
Principali della Città , che un tal
di , si celebrasse solennemente in
ogn'anno e perpetua rimembranza sotto
Titolo di nostra Signora della Dimo-
strazione Nobili Tesoro Nascosto .

37. Frattanto una tal Pittura , sana ed
intiera con tutta la Parte del Muro
fù donata alle Moniali di detto Mona-
stero , acciocché fosse maggiormente ser-
vita , ed ossequiata . Nel dì festivo
di questa Sacrata Imagine , anticamente
tutto il Clero vi andava processionalmen-
te a venerarla .

Il fine poi di condurre detta Vergine in

questo Monastero , altro non fù , se non accioche quelle povere Religiose , potessero nelle ~~loro~~ loro scarsezze , essere sovvenute dalla carità de' Fedeli , che vi concorrono . Frattanto anche nello Stato presente perdura la divozione verso detta Sagratissima Vergine , e vi si celebra la Novena con predica , ed il suo dì festivo , si solleannizza , con apparato , Musica , Messa Solenne , Panegirico , ed alle volte ancora con Dialogo .

38. Nella Chiesa di detto Monastero finalmente sono nel mezzo di Essa due magnifici Lettorini , punto non dissimili , a quelli , che si osservano nella Chiesa del Monastero del Soccorso, vulgo la Badia Nuova . Ma questi ancora non sono dorati . La Chiesa tiene due Porte . La Maggiore , riguarda più tosto il Greco , ma al di fuori ostenta un eccellente Prospetto , e di soprafino

gusto , tanto per l'intagli , quanto per
le Colonne , come ancora per il disegno
L'Altra Porta minore guarda il Sirocco .

Paragrafo 8.

Chiesa , Monastero di G.M.G.

39. L'Ottavo Monastero è il Reclusorio di
Gesù; Maria , e Giuseppe , detto altri-
menti la Badia di D. Angela . Questo
fù fondato circa all'anno 1600. dalle
Pie Signore D. Angela Fardella , con-
minata la Santa , e da D. Angela Zuc-
calà Monica Terziaria de' Sette Dolori
di Maria SS.ma . Fù istituito per com-
modo di quelle Gentildonne , che distur-
bate nella Casa de' proprj Parenti ,
cercano un sicuro asilo , per la loro
quiete , in detto Reclusorio . Nello
Stato presente vi dimorano da ventiquat-
tro abitanti , quali per lo più sono
Religiose Agostiniane Scalze , sotto la
vigilantissima cura di Suor Maria di
Gesù , Dama Trapanese della Casa Fardella,

Agostiniana Scalza .

40. Questa Signora veramente gran Serva di Dio, ottenne Licenza di costituire la Chiesa Sagramentale , e di unirla totalmente alla Badia , con serrare la Strada oscura della Gurga , ed ivi costruirvi il Comunichino , e li Confessionili per comodità delle Monache e tutte le altre cose necessarie .

Di sortecché ridusse il Reclusorio a norma di un Monastero di perfetta Clausura , senzacché le Monache potessero più sortire , come per avanti praticavano .

41. La Chiesa venne ancora abbellita, e adornata di Vasi Sagri , e di varie preziose supellettili .. Ella hà tre Altari , cioè l'Altare Maggiore dedicato a Gesù , Maria , e Giuseppe , il di cui Quadro è un Opera di Giuseppe Felice . Nel secondo Altare a destra del Cappellone , vi è la Statua di Gesù Crocifisso con a piedi un Quadro di Ma-

ria SS.ma Addolorata ...Nel Terzo Altare poi vi è un Quadro della Vergine SS.ma di Trapani . La Chiesa resta ben coltivata . Vi sono da tre Messe giornali . In ogni 25. di mese si predica e si rammemora la Nascita del Bambino Gesù. Siccome in detta Chiesa si solennizza l'Ottavo del Natale del Bambinello Gesù .

Paragrafo 9.

Reclusorio delle Disperse .

42. Il Nono è il Reclusorio delle Donzelle Orfane Disperse prive di Padre e di Madre , perciò delle Sperse appellato . Venne questo fondato da Padri della Compagnia di Gesù , sotto la Protezione di Maria SS.ma . Infatti sopra la detta Casa si ammira un Quadrone di mezzo rilievo , in dove si scorge la Vergine Maria SS.ma colla Corona sul Capo , che riceve sotto il suo Manto dell'uno , e l'altro lato diverse Donzelle . L'Or-

landini , il Pirro , ed il Nobile fan-
no menzione di questo Reclusorio ; Onde
io mi figuro , che fosse stato fondato
prima dell'anno 1634. comé si rilieva
da una Iscrizione a caratteri Majusco-
li , situata sotto l'anzidetta Quadrone
del seguente tenore :

Orbatarum Parentibus Puellarum Domicilium
Regina Virginum Tutelare .

Anno Salustis MDCXXXIV. Institutum.

43. In questo Reclusorio dunque sono rac-
colte molte Donne bisognose di Casa , e
di Provvidenza. Esse vengono governate da
diversi Savj Rettori Benestanti del Pa-
se . Non hanno Chiesa propria publica ,
ma bensì in bellissimo Oratorio interno ,
che serve per le loro private devosioni .
Quindi accompagnate da uno , o due Ret-
tori , escono in commune , ed in Pro-
cessione a due a due . Alzano Croce
quale viene portata avanti da una di quel-
le Donzelle , cui sieguono tutte le al-

tre . Vengono così condotte alla Madonna , alle Quarantore Circolari , e specialmente alla Chiesa del Colleggio , ove tengono li suoi particolari Scanni. Ivi si confessano , si comunicano , e fanno tutti gli Esercizi di Pietà , intervenendo alle Prediche , ed alle Pubbliche Funzioni.

44. Esano nelle loro uscite Manto Cine-riccio . Nelle principali Solennità di Natale , Pasqua etc . quattro di queste Donzelle accompagnate da' suoi Retteri girano le Case , de' Benestanti Trapanesi ; e con una devota , e breve canzonetta , domandano la Limosina a suoi Benefattori , da quali mai gli viene negata . Il Numero di queste Donzelle Disperse arrivano a deciotto , ed alle volte più ed alle volte meno . Esse sono di un grandissimo Esempio alla Città , e mai, da che furono fondate sino al presente si è veruno , o in-

teso veruno sconcerto . Tutto effetto della buona educazione .

Paragrafo IO.

Chiesa ,e Monastero dell'Addolorata.

45. Il Decimo Monastero è quello delle Donne convertite sotto gli Auspicj di Maria Addolorata . Ivi dimorano da diciotto Monache sotto la Regola dell'Ordine de' Serviti . Veniva detto Monastero appellato anticamente della Napoli , a cuasacché era stato istituito dalla Signora D. Anna Maria Napoli , sotto il Patrocínio di Maria , per la quale Santa Istituzione avea donato il suo Palazzo . Collo scorrer degli anni Monsg.r D. Giuseppe Stella Vescovo di Mazzara , per mettere maggiormente in fervore detto Reclusorio vi trasportò alcune Donzelle , e Donne male maritate , che albergavano in una Casa di Ritiro dietro la Compagnia di S. Giuseppe .

46. **Fattigli** dunque prima fare ' gli Esercizj Spirituali di S. Ignazio per otto giorni continuati , li condusse processionalmente in detto Reclusorio . Quivi le affidò alla sollecita Cura , e Protezione del Piissimo Cavaliere Gerosolimitano D. Francesco Omodei , e della divotissima Dama D. Anna Ferro , Moglie del Cavaliere D. Alessio Ferro . Sotto una tal Provvida condotta , acquistò il Reclusorio un grido di Santità , per le tante Donne di buoni costumi , che col tempo vi albergarono . Nello Stato presente viene appellato detto Reclusorio la Badia dell'Addolorata .
47. Apparte delle Monache servite , ~~ivi~~ recluse , quali per lo più vivono di Limosina , e colla fatica delle proprie mani , vi dimorano ancora tante altre Donne Secolari , E ciò , o per loro sicuro ritiro , o pure per castigo de' loro Parenti . Siccome ancora vi è

in detto Reclusorio , un Luogo separato e chiuso a chiave , appellato lo Spartimento , ove vi stanno rinchiusse alcune Donne , affine di separarle da peccato , e dall'occasione prossima nella quale si ritrovavano . Nel Parlatorio , e sopra la Porta di esso Reclusorio è degna di ammirarsi una Pittura a fresco rappresentante l'Imagine di Gesù Cristo Appassionato , che tra le balze , e Spine porta la Pecorella smarrita sopra le Spalle . Espressivo pensiero del Fenello di Domenico Labruna .

48. La Chiesa sotto l'Ordine de' Serviti quale viene mantenuta dal Superiore e Confrati della Congregazione fa comparsa di Sette Altari , cioè : Primo l'Altare maggiore ben pulito , nel quale in mezzo agli Ornati si osserva un Quadro raro di Maria Addolorata con Gesù Cristo morto dinanzi a se . Il Secondo Altare a destra del Cappellone , mette in veduta un Quadro rappresentante

Gesù Cristo ~~colla~~ Croce in Spalla ,
che va al Calvario , e che viene
incontrato dalla Madre . Opera del cele-
berrimo di Raffaele d'Urbino .

Siegue il Terzo Altare colla Statua di
S. Rosalia Vergine . Nel Quinto altare
si vede il Quadro della Purificazione
allusivo alla profezia fatta da S.
Simeone alla Vergine , allorché le
disse = Et tuam ipsius animam pertansibit
gladiis.=

49. Nel Quinto Altare a sinistra del Cap-
pellone si vede il vaghissimo Quadro
di S. Alessio morto col ~~crocifisso~~ ab-
bracciato , e dinanzi a lui il Pon-
tefice Innocenzo III. e diversi Cardinali
in atto di ammirazione . Opera del
Sacerdote D. Bernardino la Francesca .
Il Sesto Altare corrisponde nel
Passetto , che conduce alla Congregazione .
In esso vi è il SS.mo Crocifisso in
Statua con altre due Statuette propor-

zionate a destra , ed a sinistra ,
cioé di Maria Addolorata , e di S.
Giovanni Evangelista . Il Settimo Altare
finalmente della Chiesa è la Cappella di
S. Francesco in atto di ricevere le
Sagre Stigmate , e due Angeli , che lo
sostengono , quadro raro , ed antico .
50. In questo Altare vi è la Cappella del-
l'Ordine nel quale si vede in un
altro Quadro più picciolo Maria Addolorata
che dispensa gli Abitini a S. Filippo
Benizi , e ad altri Santi dell'Ordine .
In questa Cappella ricevono l'Abito tutti
coloro , che si vogliono aggregare
all'Ordine per essere partecipi delle In-
dulgenze . Fratanto la Chiesa ha due
Porte , cioè la Maggiore , che corri-
sponde nella Strada grande della
Loggia a Settentrione , e l'altra , che
dona nel Passetto , dal quale poi si
esce nella medesima Strada . Un'Immagine
di Maria Addolorata molto divota , vi

è dinanzi la Porta della Chiesa ,
alla quale tutti i fedeli si adorano .

51. L'ultimo Reclusorio finalmente è quello
della Fanciulle Projette questi vengono
conservate nel Recinto dell'Ospedale di
S. Antonio , sotto la vigilantissima Cu-
stodia delli Rettori del S. Monte di
Pietà , e di uno , o due Cappellani .
Elle vengono qui educate dalla sua Su-
periora , quale al presente è una bizzoc-
ca Teatina . Non escono da questo Re-
clusorio , se non maritate e colla dote di
onze 25. in denaro contante . Alber-
gano queste donzelle in comune , e
la Chiesa dell'Ospedale gli serve per
i suoi Spirituali Esercizi . E specialmente
la Cappella del SS.mo Sacramento , in
dove hanno il suo Confessore , ed il Co-
municino . Escono qualche volta per
visitare il Simulacro di Maria SS.ma di
Trapani , ma accompagnate da' suoi
Cappellani , e colla possibile Cautela .

524 Tutte queste sin'ora descritte sono le
Chiese de' Monasteri , e de' Reclusori
che nello Stato presente fanno comparsa
nella Città di Trapani . Elle tutte concor-
rono col loro Numero a renderla più co-
spicua , e famigerata .

=====

0134393